

Nuove imprese in 48 ore la Ue taglia la burocrazia

Von der Leyen presenta il regolamento Eu Inc. Snellite le norme sulle società: "Procedura online e nessun capitale minimo"

di ROSARIA AMATO
ROMA

Apertura in 48 ore, spesa inferiore a 100 euro, nessun requisito minimo di capitale sociale: è Eu Inc, il nuovo quadro normativo che darà vita al 28° regime della Ue. «Si tratta di un insieme semplice di regole che funziona in tutto il nostro mercato unico di 450 milioni di consumatori - spiega la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen - Renderà drasticamente più facile avviare e far crescere un'impresa in Europa». Il 28° regime (chiamato così perché si aggiunge a quelli dei 27 Paesi membri della Ue) opererà «in un ambiente completamente digitale, dalla registrazione alle assemblee degli azionisti, dall'archiviazione dei documenti alle operazioni di capitale», aggiunge von der Leyen. Si tratta di un regime giuridico facoltativo che, in futuro, nel progetto messo a punto dalla Commissione, potrà contare anche su tribunali dedicati, che potranno essere costituiti dagli Stati membri.

Il regolamento punta a superare la frammentazione normativa europea, di cui «gli imprenditori che vogliono espandersi sono le prime vittime», sottolinea la leader Ue, aggiungendo che l'obiettivo di fondo è quello di arrivare a «un'Europa-un mercato, entro il 2028». Una proposta pienamente in linea con il rapporto di Mario Draghi e ancora di più con quello di Enrico Letta, che parlava di «28° Stato virtuale». Le associazioni imprenditoriali, incluse quelle italiane, l'hanno accolta con grande favore: Confindustria parla di iniziativa «positiva e inclusiva» in grado di fornire «un'opportunità concreta per chi vuole operare in più Stati membri con un'unica struttura societaria», mentre Confcommercio la definisce uno «strumento agevolativo per i giovani che hanno un'idea di business internazionale».

E in effetti il regolamento presentato dalla Commissione, che adesso dovrà percorrere il consueto iter normativo, e quindi essere discusso dal Parlamento e dal Consiglio europeo, si rivolge forse in particolar modo alle imprese più giovani, a quelle startup innovative a vocazione internazionale che «fanno fatica in Italia, spesso scelgono la Germania, e poi quando hanno bisogno di capitali trovano in America un ecosistema che le incuba e le fa sviluppare», rileva Eliomaria Narducci, ceo della Camera di commercio italiana per la Germania. Oltre all'agilità procedurale, è di aiuto anche la mancanza di requisiti di capitale, che però solleva qualche perplessità tra gli addetti ai lavori: «Può forse favorire rapidità e accesso - osserva Elbano de Nuccio, presidente del consiglio nazionale dei commercialisti - ma apre interrogativi seri sul piano delle garanzie, della credibilità verso terzi e della tutela dei creditori».

Il vero interrogativo è però quello sull'"autonomia" del 28° regime: «Rimangono nazionali la parte legata alla tassazione e quella legata ai lavoratori, aspetti che costituiscono la vita vera di un'impresa», rileva ancora

LA SCHEDA

Il 28° regime è un insieme unico e snello di norme europee che ha l'obiettivo di permettere alle imprese, in particolare a quelle innovative, di operare nel mercato unico senza doversi adattare alle diverse legislazioni degli Stati membri. Offre la possibilità di registrare online un'impresa in 48 ore con costi inferiori ai 100 euro. Non ci sono requisiti minimi di capitale. È un regime facoltativo.

Narducci.

«Quello che lascia perplessi è che si tratta di un regolamento che chiede agli Stati membri di armonizzare i loro ordinamenti secondo le linee indicate - afferma Gian Domenico Mosco, professore di diritto commerciale alla Luiss - una procedura poco efficiente, che richiede tempi lunghi e non creerà un unico sistema autonomo. Ogni Stato farà come crede, applicando la propria tradizione giuridica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ursula von der Leyen e il presidente del Consiglio Ue Antonio Costa

la Repubblica 50

BORSA DI STUDIO EUGENIO SCALFARI 2026

**FACCIAMO CRESCERE
LE FIRME PIÙ BRILLANTI
DEL GIORNALISMO
DI DOMANI.**

19
76
2026

PARTECIPA E FAI VALERE IL TUO TALENTO IN UNO DEI GIORNALI CHE HANNO SEGNATO LA STORIA DELL'INFORMAZIONE IN ITALIA.

Il bando Eugenio Scalfari, intitolato ad una delle figure più innovative del giornalismo italiano, è rivolto ai giovani in possesso di una formazione specialistica (master in giornalismo post-laurea). Se cerchi un'esperienza formativa di alto livello, a contatto con la realtà viva di un grande quotidiano come "la Repubblica", se vuoi sperimentare da una postazione privilegiata le nuove tecnologie dell'informazione, partecipa al bando. Stiamo cercando le firme più brillanti di domani.



INGUADRA
IL QR CODE
E SCOPRI COME
PARTECIPARE.